

# MiniWatt.it - Energia

## SOLE E VENTO

### L'UE chiede più energia rinnovabile

**La Commissione Europea chiede una drastica riduzione della dipendenza da petrolio e gas naturale e una maggiore produzione di energia dal sole e dal vento - senza però rinunciare al nucleare.**



Lampadina a risparmio energetico

DDP

(15-11-2008) L'Europa dovrebbe ridurre la sua dipendenza dalle importazioni di petrolio e di gas naturale. Giovedì scorso, 13 novembre 2008, la Commissione Europea ha chiesto massicci investimenti in impianti eolici e la creazione di un "anello energetico" attorno al Mediterraneo allo scopo di produrre più elettricità solare per le famiglie europee. La Commissione ha inoltre presentato proposte di risparmio energetico.

"Dobbiamo rompere il circolo vizioso dei crescenti consumi energetici e delle crescenti importazioni", ha detto il presidente della Commissione Manuel Barroso ricordando che, oggi, più del 50 per cento dell'energia consumata in Europa è importato da altre regioni.

Ogni cittadino europeo paga annualmente circa 700 Euro per l'energia, che, complessivamente, sono 350 miliardi. Solo nello scorso anno, i prezzi dell'energia in Europa sono aumentati del 15 per cento. Perciò gli europei dovranno risparmiare energia e investire di più in fonti energetiche locali.

La Commissione Europea, oltre che sull'energia eolica e solare, punta anche sul nucleare. Le 148 centrali nucleari dell'Unione Europea coprono attualmente un terzo del consumo elettrico ed emettono pochissima anidride carbonica (CO2), ha messo in rilievo l'Ente di Bruxelles. Bisognerebbe considerare questi fatti quando si discutono temi quali il prolungamento dei tempi di esercizio, la sostituzione dei vecchi impianti e la costruzione di nuovi.

Allo scopo di ridurre i consumi energetici, Bruxelles vuole obbligare i proprietari immobiliari europei ad intraprendere opportune misure in caso di ristrutturazioni. Con queste misure, così l'Unione Europea, il consumo energetico potrebbe essere ridotto tra il cinque e il sei per cento. La Commissione ha inoltre proposto un label per i pneumatici delle automobili, che informi il consumatore sui relativi effetti sul consumo di carburante. Secondo la Commissione, l'attrito dei pneumatici può aumentare il consumo di un'automobile fino al dieci per cento.

In considerazione del fatto che la quota delle importazioni d'energia dall'estero continuerà ad aumentare, Bruxelles vuole anche ridurre la dipendenza dalla Russia, il maggiore fornitore di gas naturale dell'Unione Europea. A questo scopo, l'Europa vuole accelerare la costruzione del gasdotto tra il Mar Caspio e l'Europa. Come conseguenza delle interruzioni delle forniture russe avvenute in passato, l'Unione Europea pensa anche all'istituzione di un meccanismo in grado a far fronte a eventuali impasse nei rifornimenti.